Le due città

Metropolis è cresciuta a macchia d'olio negli ultimi anni. E' diventata una città decisamente *smart*. Al suo interno ogni cosa è *eco-friendly*: bioedilizia, trasporti, aree verdi.
Metropolis è l'emblema della *green economy*; un sistema economico che, insieme al rispetto per l'ambiente, ha arricchito i suoi abitanti.
La città è gestita da un complesso sistema di digitalizzazione delle informazioni, dei *big data* che monitorano costantemente vari parametri: dalle emissioni gassose al PIL pro capite, dal consumo dei riscaldamenti alla domotica nelle case. Inoltre, grazie all'uso di sofisticati dispositivi portatili, tutti gli abitanti sono interconnessi tra loro dalla tecnologia digitale. Non esiste informazione che non sia accessibile.
A capo della città c'è John Fredersen e il figlio Fred. I due, dall'attico del loro lussuoso grattacielo, dominavano i quartieri ricchi, la cosiddetta "città alta".
Ma a Metropolis c'è anche una parte nascosta, una seconda città, quella bassa popolata dai più poveri. Nessuna delle loro identità è digitalizzata. I loro nomi non figuravano nei *big data*. In pratica è come se non esistessero!
Tra questi c'è Maria. La sua mansione è trasportare i rifiuti dalla parte alta a quella bassa, dove diventa il cibo dei poveri.
Una giorno, però, Fred conobbe Maria e se ne innamorò perdutamente!
Il ricco rampollo della dinastia Fredersen decise di seguirla… e si ritrovò in un luogo sconosciuto, popolato da uomini ridotti in schiavitù. Erano loro a produrre l'elettricità usata nei grattacieli per alimentare la tecnologia digitale a partire dal biogas degli scarti del cibo.
Fred capì che Megalopoli era ricca non per merito della tecnologia digitale ma per lo sfruttamento della povera gente. Era questa a produrre l'energia per la parte *hardware* della città: i dispositivi portatili, e per quella *software*: i *big data*.
Fu allora che il ragazzo prese una decisione: non sarebbe più tornato nella città alta. Sarebbe rimasto a vivere con Maria e avrebbe vissuto in quella bassa come ultimo tra gli ultimi.
Col tempo si perse ogni sua traccia. Sparì anche il nome dalla banca dati digitalizzata. Fred, dunque, non era mai esistito.

Gianluca, Matteo, Amadou, Niccolò, Diana, 14 anni